

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno IX - NOVEMBRE 1995 - N. 10

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

INSOLITA ALLEGRIA NELLA PIAZZA DELLA PACE

di M. A. Nicolaci

Insolita allegria nella piazza del paese in una domenica di fine ottobre. Trascinati dalla memoria storica di cui è intriso il nostro comune sentire, abbiamo apprezzato in una mostra fotografica le pietre miliari della nostra tradizione religiosa. Un omaggio al nostro paese ed a sessanta anni della sua storia.

Una carrellata di ricordi di tessere incastonate nel mosaico della nostra cultura religiosa.

Un tuffo nel passato, insomma, lungo un arco di tempo che va dal fascismo ai nostri giorni, dalle nozze di quel Tel Giuseppe Cucurachi, futuro medico condotto, al conferimento dell'incarico di parroco al giovane don Antonio Ottino.

Un intervallo che vede il succedersi di tre parroci.

Don Pietro o papa Pietro come era allora chiamato.

Poco materiale lo riguardava nella mostra. Ma si sa...la durezza dei tempi e la scarsità di risorse non sono nostre alleate. Ci basti il ricordo della sua spiritualità: anche quella è storia. Don Pasquale con le innumerevoli opere da lui fatte costruire. Autentici gioielli, capolavori artistici che fanno grande un paese che non finirà mai sui libri di storia. Si comincia con i particolari sovrabbondanti della Chiesa dell'Annunziata per continuare con improvvisi tagli di affreschi della Madonna della Neve e finire alla facciata imponente, pulita, monumentale della Chiesa Madre.

segue a pag. 2

ALL'INTERNO

- Un soffio e una vela Don Antonio Ottino Pag. 8

- Da Mons. Caputo a Don Antonio
intervento del sindaco Salvatore Tanieli Pag. 3

UN SOFFIO E UNA VELA

Abbiamo voluto intitolarla così la nuova serie di appuntamenti mensili (Pag. 8), che da oggi prende il suo avvio: UN SOFFIO E UNA VELA. È proprio così, la barca non ha bisogno d'altro per raggiungere il porto sospirato. È la barca della nostra vita, è la barca della nostra famiglia, è la barca della nostra comunità... barca che, in qualsiasi modo la si voglia immaginare, aspetta sempre, ogni giorno, solitaria e stanca sulle acque immobili di un triste pomeriggio; le basta l'arrivo di un soffio per ritrovare la forza di muoversi ancora, le basta una vela ancora intatta per raccogliere l'energia che il vento le dà, le basta scorgere all'orizzonte la luce intermittente di un faro per non rassegnarsi alle maglie soffocanti di un presente senza meta.

Don Antonio

ORATORIO PARROCCHIALE SAN MICHELE ARCANGELO

Un oratorio parrocchiale è il sogno di Don Antonio Ottino. Già scelto il nome: San Michele Arcangelo. Cosa sia precisamente un oratorio e come funziona ce lo spiegherà Don Antonio attraverso questo bollettino, ma anche come e quando lo riterrà più opportuno; certamente oratorio vuol dire spazio giovanile nel quale ogni attività è finalizzata alla formazione integrale della persona. Sogno di Don Antonio dicevamo, bene! Il più bel regalo che la comunità parrocchiale di Galugnano può fare al suo nuovo parroco è trasformare un sogno in realtà, questo lo hanno capito subito e bene i più giovani fra i ragazzi: rimboccandosi le maniche hanno iniziato a lavorare con carriole, badili e quant'altro per lo spianamento del campo sportivo alle spalle del salone parrocchiale (fulcro del futuro e certo oratorio). L'entusiastico ed entusiasmante operato dei giovani ragazzi servirà d'esempio a tutti gli altri? Papà e mamme comprese? Noi ce lo auguriamo.

EMANCIPAZIONE FEMMINILE

di Andrea Perrone

In epoche lontane la donna era la vera capofamiglia. Questo perché l'uomo intraprendeva battute di caccia che potevano durare settimane e quindi la donna si preoccupava dell'agricoltura, l'altra fonte primaria. Poi c'era la prole da accudire e il rifugio da difendere, essa svolgeva inoltre il compito di medico poiché conosceva perfettamente gli effetti curativi delle erbe.

Ma con il passare del tempo l'uomo cominciò ad accrescere la sua autorità e grazie alla sua forza fisica riuscì a dedicarsi all'agricoltura con profitto maggiore rispetto alla donna che piano piano viene relegata sempre più ad occuparsi della prole e della casa e così la sua posizione sociale viene ridimensionata. Nel corso dei secoli la donna continuò ad essere educata esclusivamente per accudire la casa il marito e i figli. Anche per quanto riguardava la distribuzione dell'eredità, le figlie femmine venivano quasi completamente escluse e il loro unico destino era il matrimonio oppure il convento.

Ma una simile situazione non poteva durare oltre; la discriminazione con l'avvento dei tempi moderni si era fatta insostenibile. Il diritto al voto la pratica di alcune professioni non si potevano più negare alle donne. Recentemente la donna ha quasi raggiunto la parità e ormai ricopre cariche di importanza assoluta: Margaret Thatcher ha guidato fino a poco tempo fa l'Inghilterra, per oltre un decennio, guadagnandosi il soprannome di lady di ferro; in Italia almeno un paio di ministeri sono appannaggio costante delle donne... Ma anche in campo scientifico le donne emergono, come la nostra Rita LEVI MONTALCINI, premio Nobel per la medicina.

segue a pag. 2

IN BREVE

CROSSODROMO GUARINI - US-SANO - Domenica 1 Ottobre si è tenuta la 6ª prova del campionato regionale di motocross. Come sempre grandissima presenza di pubblico, in particolare giovani.

CENTRO SOCIALE - In via di apertura presso i locali ora adibiti a sede comunale in via provinciale di un centro sociale per i giovani. L'iniziativa è dell'Amministrazione Comunale, non conosciamo scopi e regolamenti che sicuramente saranno idonei ad un sano passar del tempo libero dei nostri giovani, almeno questo noi ci auguriamo con tutto il cuore.

Per il suo primo anno di vita la **PRO-LOCO SAN DONATO DI LECCE** Sabato 28 e Domenica 29 Ottobre ha organizzato due giornate di festeggiamenti caratterizzate da musica, folclore e cultura popolare con la partecipazione di Pier Paolo DE GIORGI e i tamburellisti di Torrepaduli. Hanno funzionato vari stand gastronomici. Domenica mattina messa a dimora di numero 6 palme nelle immediate vicinanze dell'Ufficio Postale di San Donato di Lecce. Le palme sono ormai il simbolo della PRO-LOCO San Donato di Lecce.

CULLA

A Losanna, in Svizzera, il 15 settembre 1995 ha visto la luce ANTONIO di Adriano TAURINO e di Angela GUARINO. Adriano, nostro concittadino, da tempo risiede a Losanna per motivi di lavoro. L'arrivo del secondogenito ANTONIO ha portato gioia immensa in tutta la famiglia.

*Tantissimi auguri
a nome di tutta la comunità parrocchiale*

INSOLITA ALLEGRIA NELLA PIAZZA DELLA PACE

E ancora il suo interno addobbato nei giorni di festa ed il suo luminoso portone in bronzo: mozzafiato.

Foto di inaugurazioni, di momenti solenni, di cerimonie: pubbliche o più intime. Foto suggestive di nozze blasonate degli aristocratici di un tempo e di nozze più comuni dei giovani di oggi. Ed infine nozze sacerdotali per don Antonio. La sua storia raccontata a squarci in quel metro quadrato è stata una gradita sorpresa.

Le foto erano tante. Troppe ricordarle tutte. A volte esprimevano raffinatezza, a volte semplicità. Ma ciascuna è una testimonianza preziosa del nostro passato. Gli ultimi sessanta anni di storia erano sintetizzati in quella piazza. Ogni volta che ci interroghiamo sul nostro passato ricordiamoci di quel prezioso repertorio. Le foto erano lì. A raccontarcelo.

A. M. Nicolaci

EMANCIPAZIONE FEMMINILE

di Andrea Perrone

Più passano gli anni più la parità diviene effettiva: merito non solo della combattività dei movimenti femminili, ma anche di una generale presa di coscienza da parte dei maschi.

La nascita del femminismo, alle cui basi era posta addirittura la superiorità della donna sull'uomo, riuscì a scuotere l'opinione pubblica e a modificarne l'ottusa predisposizione al maschilismo; assolto il suo compito questo movimento non ebbe più ragione di esistere.

Perché la parità diventi effettiva e totale occorre solo del tempo: non tutti hanno ancora preso pienamente coscienza della nuova situazione, ma presto tutti dovranno abituarsi.

Il mondo non è solo degli uomini.

CONDOGLIANZE

- Il 2 ottobre 1995, nella sua abitazione in via San Nicola, è deceduto all'età di 85 anni Raffaele MAZZEO.

- A Taranto, ove risiedeva da tempo, il 5 ottobre 1995, all'età di 77 anni è deceduto il maresciallo di Marina Francesco CONTE. Francesco era coniugato con Antonietta LINCIANO anch'essa nostra concittadina ed abitava in via annunziata.

- Il 10 ottobre 1995 a Zurigo, ove da tanti anni era emigrato, all'età di anni 64 è deceduto il nostro concittadino Salvatore DELL'ANNA già abitante in via Foggiani. Salvatore da sempre è stato nostro attento lettore e sostenitore.

- A Sava il 20/10/95 all'età di 73 anni è deceduta Immacolata PROVENZANO suocera della nostra concittadina DE MATTEIS Maria Carmela residente a Sava e coniugata con FANELLI Domenico.

- A 99 anni e 7 mesi di età il 26 ottobre 1995, nella sua abitazione in via pozze è deceduto Donato PASSABÌ, cavaliere di Vitt. Veneto. Ancora 5 mesi e Galugnano avrebbe festeggiato il suo primo cittadino centenario.

- Il 31 ottobre 1995 a Lecce, all'età di 69 anni, è deceduta CONTE Domenica coniugata con CONTE Antonio, entrambi nostri concittadini da tempo residente a Lecce. Raffaella abitava in via San Nicola e Antonio in via S. Salvatore.

Nel porgere sentite condoglianze a tutti i familiari assicuriamo preghiere a Gesù Risorto per Raffaele Antonietta, Salvatore, Immacolata, Donato e Domenica.

A NONNO DONATO

Dolcissimo nonno,

il tuo grande cuore non ha retto e non sei più tra noi. Il tuo sorriso, il tuo amore per tutti, la tua giovialità hanno lasciato nei nostri cori una traccia indelebile. Ogni giorno porterà nei nostri cuori il tuo viso sorridente ... non sei più qui ma rimarrai sempre con noi. Il vuoto che hai lasciato ci addolora ma vivremo nella certezza che tu, dal cielo, ci guarderai e pregherai per noi, come hai sempre fatto con la corona del rosario tra le mani.

Ciao Nonno.

FRATRES

FRATRES, ancora e sempre FRATRES. Bisogna parlare, riaffermare, diffondere quanto più è possibile la cultura della solidarietà, della gratuità del dono del sangue. A te donatore, il tuo gesto è un dono d'amore, un segno di carità. Quando si dona, vuol dire che si ama. La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualche cosa per gli altri. Con un po' del tuo sangue puoi ridare la vita e salvare qualche tuo fratello. È un modo per rispondere al grande dono di Cristo. Egli ha dato il suo sangue per noi; noi diamo il nostro sangue per Lui che è presente nei nostri fratelli.

Il giorno 5 ottobre si è tenuta nei locali del vecchio Comune a San Donato in via Roma, una conferenza tenuta dal Prof. Mastrangelo, primario del Centro Trapianti dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce e dal Dott. Serra. L'argomento trattato era appun-

to tutto quanto concerne le donazioni, da quella più semplice, cioè la donazione di sangue e suoi derivati, alla donazione del midollo osseo e soprattutto donazione di organi. Il Prof. Mastrangelo è stato molto chiaro e semplice nelle sue spiegazioni e nel far capire l'importanza di questi atti d'amore. Alle sue spiegazioni, sono seguite da parte dei presenti tante domande di chiarimento per quanto concerne ogni tipo di donazione. Eravamo presenti in tanti, peccato che di Galugnano eravamo solo in tre. Domenica 8 ottobre nella giornata appunto della donazione del sangue svoltasi a San Donato, abbiamo avuto la gioia di vedere ben 41 donatori che ci hanno fatto dono del loro sangue, due di Galugnano: Anna De Blasi Peccarisi e Franco Michele Dell'Anna. A tutti loro un applauso e un grazie di cuore.

Paola Rubin

17 NOVEMBRE 1995 - da Mons. Pasquale Caputo a Don Antonio Ottino Intervento del Sindaco Prof. Salvatore Tanieli

Reverendissimo Padre Arcivescovo, è veramente grande la gioia che dilata i nostri cuori nell'accoglierla qui a Galugnano come messaggio della Buona Notizia a nostro Pastore, ma anche come fratello nella fede, nuovo compagno di viaggio e amico del Popolo di Dio, che è nella terra di Otranto.

E poiché non conosciamo altro modo più vero per ringraziarla di tutto ciò che ci dona con la sua presenza, domandiamo al Signore, per lei, la grazia di un ministero Pastorale reso fecondo da un amore grande per Cristo e la sua chiesa e, come ricompensa per tanto amore, l'Amore stesso, il Signore.

La ringraziamo anche, perché ha affidato questa nostra piccola e graziosa comunità, alle cure del giovane Don Antonio Ottino che salutiamo e ringraziamo per lo sforzo che saprà sicuramente produrre in favore della nostra comunità, mentre abbracciamo, con affetto, chi prima di lui ha piantato e innaffiato il "Campo di Dio" per 52

anni, il nostro carissimo Mons. Pasquale Caputo, affiancato nella fatica pastorale dall'instancabile fatica prodotta dall'A.C. e dalle diverse e tante generazioni succedutesi caro Don Pasquale il tuo continuo lavoro in favore della piccola Galugnano è stato notevole, quello spirituale, morale è stato posso affermare pari a quello dimostrato fuori dal Perimetro della chiesa e della sacrestia, non sei stato a guardare quello che accadeva fuori, ti sei calato con grande impegno ma soprattutto con grande fatica, là dove preme la vita con i suoi bisogni, i suoi assilli, le ansie e le preoccupazioni di ogni giorno, là dove l'uomo lotta con le sue difficoltà e le contraddizioni, con pericoli, le minacce, le paure. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Possa tu caro Don Pasquale vivere a lungo tra di noi poiché sarà certamente utile ogni tuo consiglio ogni tua parola. A te, caro Don Antonio, facciamo i nostri auguri, poiché tu possa essere, nella nostra comunità, un rappresentante di Cristo umile ed accogliente, incon-

trabile e disponibile, pronto sempre ad aiutare noi - nazione santa di Dio che ti è affidata - a servire la chiesa senza servirsi di Essa.

Possa tu essere, sul modello di Nostro Signore, Pastore e Mediatore, costruttore di ponti tra Dio e le attese della gente.

Noi, Giunta Comunale, da parte nostra, cercheremo di coadiuvare le iniziative pastorali, nel rispetto delle reciproche competenze e nei modi opportuni e possibili. Eccellenza, in questo momento, di particolare crisi per la Nazione che attraversa in tutti i settori della vita pubblica e sociale momenti di tensione e di sbandamento, il compito che si richiede alla chiesa e a noi tutti, deve essere uno sforzo eccezionale, sicuramente molto difficile, di grande impegno morale e civile per costruire una società più giusta, in cui la legalità e la trasparenza delle scelte compiute a tutti i livelli, diano fiducia alle generazioni meno giovani, per avvicinare sempre di più i giovani al valore del cristianesimo.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Brindisi 13 Ottobre 1995

Galugnano.... piccolo paesino del Salento, ma così piccolo che qui a Brindisi non molti lo conoscono, eppure così grande da rimanere inciso nel mio cuore. Sono andata via da questo paese che ero una bimba di pochi anni, ma quante volte sono ritornata per respirare quell'aria familiare, per rivedere quella chiesetta così accogliente, per camminare fra quelle stradine di paese e riscoprire la semplicità della vita, una semplicità che, spesso, nella routine quotidiana occorre mettere da parte per far valere i propri diritti. Ho nostalgia del mio paese, una nostalgia che traspare anche dagli occhi di mio padre, Salvatore, che quando parla di Galugnano, sede della sua infanzia, campo della sua giovinezza, lascia scorgere una tenera emozione. Io qui, a Brindisi, mi sono creata una famiglia: ho un marito e, da pochi mesi, anche una figlia ed è quanto di più bello si possa realizzare nella vita; ma questo non mi dà più molte occasioni di ritornare nel mio paese e perciò avevo bisogno di qualcosa

che me lo facesse sentire un po' vicino: così un giorno con grande gioia ho trovato nella mia buca delle lettere il vostro bollettino "NOI GIOVANI" e ciò mi ha restituito un po' del mio luogo natio. La mia, quindi, vuole essere una lettera di ringraziamento per questo vostro pensiero e con essa, penso di includere la gratitudine di tutti coloro che, per varie vicissitudini son dovute andar via da Galugnano ed ora ricevono il vostro giornalino. Il mio augurio più grande è che possiate portare avanti il più a lungo possibile questa vostra iniziativa, perché è un'esperienza bellissima alla quale mi sarebbe piaciuto moltissimo poter collaborare... pazienza!!! Ma soppiate che vi seguo da lontano con tanto affetto

*Saluti
Maria Grazia Manna*

Siamo riconoscenti alla sig.ra Maria Grazia Manna per il suo scritto che ben illustra uno degli scopi principali di "NOI GIOVANI": tener vicini i galugnaesi fuori sede alla loro parrocchia e raggiungere uno scopo è motivo di gioia e appagamento. Grazie di cuore Sign. Manna.

Radici

di D.F.M.

600 - COSA RESTA IN STRUTTURE

Poco da rettificare o puntualizzare su quanto da noi scritto nel 1978 e ripubblicato col nr di Ottobre 95 sull'abbazia di MARIA SS. della Neve. Sulle origini nulla di nuovo, ogni periodo è buono dal XIII al XV secolo. Gli affreschi venuti alla luce risalgono alla fine del XV secolo o al primissimo periodo del XVI, riteniamo che essi stessi facciano parte di un'ampia ristrutturazione della primaria struttura. Possiamo ora asserire che oltre l'originario ingresso a NORD-OVEST vi era anche una piccola parte d'accesso ampliata poi ad ingresso principale (l'attuale) con la ristrutturazione tra il 1522 ed il 1540 della quale abbiamo già parlato, ciò è avallato dal fatto che la larghezza delle cornici affrescate poste in ordinata sequenza e che contengono le immagini sacre non è uguale: ponendosi con le spalle all'altare, alla destra della porta d'ingresso le due incorniciature sono vistosamente più piccole di tutte le altre uguali fra loro, l'autore è stato a ciò costretto dallo spazio a disposizione concesso dalla porta già citata. Riteniamo che gli affreschi venuti alla luce siano stati per la prima volta ricoperti da calcina sempre durante la stessa ristrutturazione: rappresentavano immagini di stile bizantino ed erano chiaramente danneggiate tutte alla stessa altezza (a causa di un movimento tellurico?), furono perciò sostituite dagli affreschi di San Francesco di Paola e di S. Antonio da Padova nell'appena completato ampliamento (attuale parte centrale della struttura).

L'ampliamento consistette nella tamponatura delle tre arcate antistanti l'ingresso principale a Nord-Ovest (antico ingresso principale), a mò di una sorta di nartece, e il completo abbattimento del muro in comune con l'originario ambiente. Misteriosa resta ancora la dedica alla Madonna delle Pesanei prima e Della Neve poi. Di certo gli affreschi venuti alla luce non aiutano: nessuna immagine di madonna se non (forse!) nell'originario altarino, consistente ora in una nicchietta, subito a sinistra di chi entra: è ben visibile una figura centrale di crocifissione con due laterali raffiguranti, molto probabilmente, la Madonna a sinistra e San Giovanni a destra, ma trattasi di figure secondarie, non bastanti a giustificare la titolazione di una chiesa; primaria semmai sarebbe stata la crocifissione. Ed allora a chi era intitolata originariamente la chiesa? Resta un mistero. Possiamo ipotizzare che fu intitolata alla madonna all'atto dell'inserimento dell'altare fra il 1540 ed il 1608: Madonna delle Pesanei. Quando diventò poi della Neve? Mi affascina pensare che ciò accadde durante i lavori di costruzione della chiesa dell'Annunziata, fine 600. La parte sovrastante l'attuale altare non è parte integrante di quella sottostante: è chiarissimo che per poterla incastonare si è dovuto ricavare un apposito spazio; che la parte sottostante è pietra leccese decorata a stucco e quella sovrastante è pietra leccese scolpita, ed allora? Allora crediamo che la parte sovrastante appartenga all'altare dell'antica chiesetta

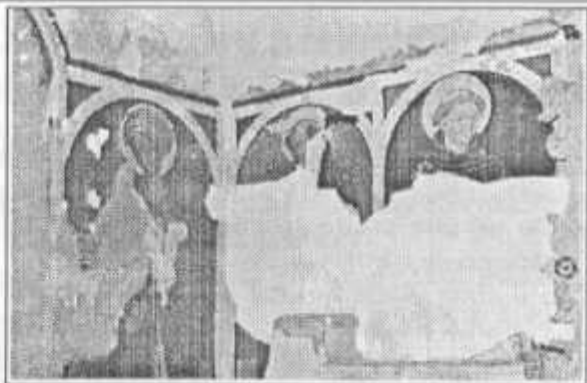
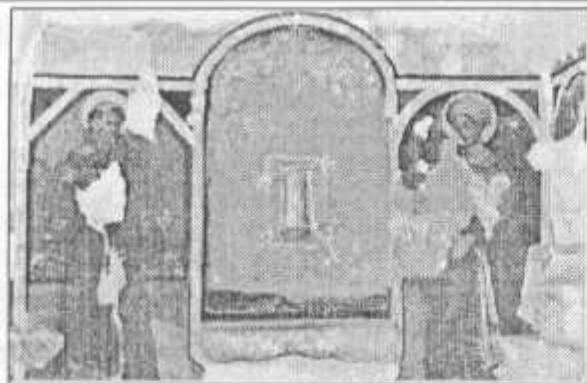
dell'Annunziata, andata del tutto distrutta all'atto della costruzione di quella attuale, e che in questa occasione (collocazione nella chiesa della Madonna delle Pesanei) fu variato il nome da Pesanei a della Neve. Per un evento straordinario o per eliminare quel popolare e popolare "PESANEI" che nulla aveva a che vedere con i noti attributi della Madonna? Ed ancora; chissà se la parte dell'altare decorata a stucco non appartenga all'antica parrocchiale di San Nicola o alla (più probabile questa ipotesi) chiesetta di San Salvatore? Quest'ultime sono ipotesi con nessun supporto, ma la prima no, un supporto ce l'ha: il rosone che incornicia l'affresco della Madonna è simile a quello che incornicia l'affresco dell'Annunziata nell'attuale stupenda chiesa.

Da rilevare il finestrino venuto alla luce a sinistra dell'antico altarino con la Crocifissione dentro il quale prolungano motivi pittorici facenti corpo con quelli venuti alla luce. Gli affreschi interrotti dall'attuale altare proseguono dietro di esso, probabilmente verranno riportati alla luce spostandolo nella parte più moderna della costruzione, sul muro a nord-ovest. Di notevole importanza l'affresco nella parte centrale di San Francesco di Paola, non per la modesta fattura ma perché è una delle primissime immagini di Francesco dopo la sua proclamazione a Santo.

Ed eccoci agli affreschi venuti alla luce, nulla a che vedere con quelli della parte centrale attribuibili ad artista locale o del circondario, ben altra cosa. Di ottima fattura, con colori e motivi decorativi che richiamano il gusto in auge sino al tardo Medio Evo. Sono sicuramente attribuibili ad artista di chiara fama e, probabilmente, venuto da fuori, da molto lontano; Dalla Grecia? Forse! Sicuramente se la scritta rinvenuta a sinistra dell'antico altarino, subito al di sopra del finestrino venuto alla luce, è la firma dell'autore: trattasi di scrittura in greco antico, due parole che potrebbero benissimo essere un nome ed un cognome. Le figure venute alla luce sono nove, quattro ben identificate: San Antonio da Padova, San Francesco d'Assisi, Santa Lucia e Santa Caterina, per le altre, non essendoci alcuna chiara simbologia bisognerà un approfondito studio corredato da opportune ricerche.

Ultima curiosità sulla cisterna tutt'ora visibile sul lato destro, poco distante dalla parte nord-ovest della chiesa, così la Platea del 1672 nell'archivio parrocchiale: "E più si possiede una cisterna la quale stà posta e situata a nanzi la Chiesa campestre della Neve dalla parte di Borea di detta chiesa senza uso a nessuno".

1608, visita pastorale Diocesana: "in buone condizioni l'Abbazia S. Maria de li Pisanei". "; ma se era Abbazia ci sarà stato un Abate e quindi un convento. Ma dove? Sull'i SIOSTI di nostra vecchia conoscenza? O sotterraneo come adusavano i Basiliani? Chissà se un giorno riusciremo a saperlo.

Nicchetta
antico altare

Chiesa Campestre: Affreschi XVI secolo - Madonna della Neve

29 OTTOBRE 1995 APERTURA ANNO SOCIALE 1995/1996

Grosso successo per la VII giornata di testimonianza che aveva per tema "DONNA OPERATRICE DI PACE". Una splendida giornata ha consentito una eccezionale presenza di pubblico, galugnanese e non. Ha celebrato la Santa Messa Don Giuseppe Mengoli, seguita attentamente e molto apprezzata la sua omelia. A Don Giuseppe, cancelliere in curia ad Otranto, e Don Antonio, nostro parroco, il primo ringraziamento. Doveroso riconoscere a Don Antonio una collaborazione efficace e costante in ogni iniziativa.

Il tutto è stato possibile grazie all'impegno di tantissime persone e in particolare per la mostra fotografica: Mons. Pasquale CAPUTO (le circa 700 foto esposte facevano parte del suo personale archivio fotografico) Amelia e Pina DELL'ANNA, Maria DELL'ANNA, Pina MANGIA, Marcella MAZZEO e Giada e Marilena MUNNO. Per l'addobbo in Piazza Vitt. Em. II: Matteo DELL'ANNA e Emilio TUCCI. Per la scenografia: Stefania BRUNO, Stefania DELL'ANNA e Monica PELUSO egregiamente, come sempre, coordinate e aiutate dalla Sig.ra Maria PELLE in DELL'ANNA. Per l'impianto fonico: Antonio MARTINA, Fabrizio POTO e Tonio TUCCI. PER LE LUCI: Giuseppe TUCCI, per lo spettacolo "TEATRO E ... PENSIERI" i presentatori Francesca MARTINA e Antonio TUCCI, i relatori Davide DELL'ANNA, Emanuele DELL'ANNA e Manuela MORELLO, per il settore musicale Marcella MAZZEO, Giada MUNNO e tutte le ragazze del coro, Roberto TACCONE per l'interpretazione della canzone "MAMMA", ed infine per le scenette teatrali i sorprendenti, bravissimi attori Catia CARLINO, Michela DE GIORGI, Cinzia DELL'ANNA, Michela DELL'ANNA, Davide GRANDE, Amedeo MARTINA, Marina MARTINA, Giuliano PAGANO, Simona CATALANO, Salvatore CATANIA, Fabiana CONTE, Maria CUCURACHI, Tina CUCURACHI, Alessandro DELL'ANNA, Amelia DELL'ANNA, Francesca MARTINA (la piccola Francesca non la presentatrice); Andrea MUNNO, Andrea TUCCI, Antonio DELL'ANNA, Marcella MAZZEO, Roberto TACCONE, Emilio TUCCI e Immacolata PECCARISI, da citare anche le Sig.re Adelina PECCARISI, Maria Antonietta CARBONE e Anna Maria LEZZI che per sopravvenute esigenze familiari non hanno potuto partecipare alle rappresentazioni.

Pensiamo di non aver dimenticato nessuno, se ciò non fosse chiediamo venia, Anzi! Qualcuno è stato dimenticato: tutti i visitatori della mostra fotografica, i partecipanti al rito della Santa Messa e il numerosissimo pubblico dello spettacolo serale, a tutti con l'arrivederci all'anno prossimo, GRAZIE DI CUORE.

SONDAGGIO '95 - PIANETA GIOVANI -

A cura di: Davide Dell'Anna - Francesca Martina
Anna Paola Mazzeo - Manuela morello

Si è conclusa con successo l'iniziativa promossa mesi fa dal nostro bollettino diretta a tutti i genitori dei ragazzi di Galugnano. Ben accolta da tutte le persone interpellate ha evidenziato che l'unica struttura esistente sul posto che possa conciliare i diversi interessi dei giovani è il SALONE PARROCCHIALE. In linea di massima è stata messa in luce l'assenza di strutture idonee a soddisfare quelle che sono le esigenze non solo dei giovani, ma anche dei bambini, e perché no, degli anziani. Nonostante questo dato di fatto le persone interpellate hanno cercato, calandosi nel mondo giovanile, di proporre possibili soluzioni a questa realtà critica.

La maggior parte di esse sono orientate verso la realizzazione di centri ricreativi e socio-culturali ove poter svolgere attività di vario genere coordinate da un gruppo di operatori (non necessariamente gli stessi genitori). Accanto alla lavorazione della CARTA PESTA, PIETRA LECCESE E TERRA COTTA, VISITE GUIDATE, CINEFORUM e ancora TEATRO, MUSICA e DIBATTITI, attività questa insolita per il nostro paese; si è ancora una volta avvertita l'importanza dello sport non solo come attività fisica ma anche e soprattutto come momento d'incontro, partecipazione e di crescita. A questo punto bisogna sottolineare che una società sportiva opera sul territorio ma soddisfa in parte le esigenze dei soli ragazzi mentre niente è stato fatto o si fa per le ragazze. C'è anche chi propone iniziative più impegnative che vedono coinvolti giovani e adulti in attività di volontariato a sostegno di malati, handicappati e persone anziane e sole.

Concludendo, dato che la realizzazione completa o parziale della iniziativa appena proposta deve coinvolgere non solo le istituzioni preposte e le associazioni siano esse religiose o laiche ma ancora più direttamente i giovani ed i loro genitori. Allora siano disposti in prima persona ed impegnarsi per migliorare il nostro piccolo paese?

TOSSICODIPENDENZE PROGETTO D'INTERVENTO

Su proposta del sindaco di San Donato di Lecce Salvatore Tanieli

Questo progetto intercomunale, nasce, dalla necessità di dare una seria risposta al problema DROGA; con un piano d'intervento ed una strategia univoca, tra Istituzioni, Servizi, Associazioni e Volontariato.

Il progetto è stato elaborato dai seguenti Comuni: San Cesario, San Donato, San Pietro in Lama, Monteroni, Cavallino e Lizzanello; in collaborazione con le tre comunità terapeutiche assistenti il nostro territorio, Emmanuel, Arcobaleno e Agape e con la supervisione delle due strutture pubbliche interessate G.O.T. e C.I.M.

Il progetto è stato predisposto in tre azioni fondamentali:

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

COSTITUZIONE DI UN'UNITÀ DI STRADA

ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA

La prima fase del progetto è costituita dal percorso formativo proposto da SILOE (Scuola Formatori della Comunità Emmanuel); con l'obiettivo di coinvolgere un consistente numero di operatori di base, appartenenti ai vari servizi di prevenzione e recupero delle Tossicodipendenze. Rispondendo così alle varie necessità e bisogni dei giovani, attraverso una progettazione puntuale dell'interventi, ponendo particolare attenzione, alle situazioni di disagio e di emarginazione, che spesso si manifestano in queste particolari circostanze.

Il corso sarà rivolto a tutti gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto, operatori e volontari impegnati nella gestione del Centro Crisi e dell'Unità Mobile; agli Assistenti Sociali, ai referenti dei vari Istituti Scolastici, alle Associazioni Giovanili e di Volontariato esistenti sul nostro territorio.

Obiettivo primario è il miglioramento delle capacità personali nei rapporti di gruppo e professionali, in termini di organizzazione e programmazione per interventi, sia di prevenzione che di riabilitazione delle Tossicodipendenze. La seconda fase del progetto prevede un'Unità Mobile, essa consiste in un attrezzato camper, strumento di penetrazione del territorio, facilmente riconoscibile. Esso sarà presente, nei luoghi, dove si rende necessario un intervento qualificato; cioè in luoghi di spaccio e di consumo di sostanze stupefacenti; eclassando così la diffidenza che spesso manifestano i Tossicodipendenti nei confronti delle Istituzioni Pubbliche specializzate.

L'Operatore dell'Unità Mobile, dovrà muoversi in un ottica di riduzione del danno; dovrà quindi prevenire le condizioni di disagio; malattie, isolamento e ghettizzazione.

L'intervento dell'operatore di strada mira quindi, alla sensibilizzazione, al coinvolgimento ed all'informazione attraverso depliants e cartelloni che attirino la curiosità e ne pubblicizzino l'iniziativa; determinandone obiettivi immediati come socializzazione, e a lungo termine come riduzione del danno da uso di sostanze stupefacenti. Effettueranno la distribuzione delle siringhe sterili, in cambio di quelle usate, cercando di ridurre, sia il propagarsi di malattie fra di loro, che, il rischio, che le siringhe usate vengano abbandonate per strada.

Un'altra fondamentale attività sarà quella di informazione sulle varie forme di disintossicazione e di orientamento verso le strutture competenti.

L'Unità Mobile sarà presente in ogni Comune aderente al

progetto, garantendo almeno tre giorni di permanenza nell'arco di un mese.

La terza fase del progetto è rappresentata dal Centro di prima accoglienza; essa nasce dalla necessità di far fronte nei momenti di crisi dei Tossicodipendenti, in quanto le strutture pubbliche ospedaliere vicine al nostro territorio possono sostenere solo due unità in fase di crisi.

Il Centro di prima accoglienza o Centro crisi sarà una struttura, con ampia zona esterna collocata al di fuori del centro abitato ed in un raggio di circa 3Km. da una struttura ospedaliera. Sarà in grado di accogliere otto utenti inviati dal medico di base ai servizi pubblici, o, che ne richiederanno l'intervento, spontaneamente; il tempo di permanenza non sarà superiore ad un mese. Obiettivo primario del Centro sarà quello di accogliere i ragazzi in crisi, perché non vengano coinvolti in attività criminose; ed attivandosi per una prima fase di svezamento delle sostanze stupefacenti, con un programma di riabilitazione psico-sociale e lavorativo, capace di fornire gli elementi utili per il successivo passaggio nella comunità. Destinatari del progetto saranno prevalentemente i giovani dei comuni che hanno aderito al progetto. In fase di attuazione il Centro crisi sarà seguito e attentamente visionato dalle due strutture pubbliche esistenti sul nostro territorio il G.O.T. (Gruppo Operativo Tossicodipendenti) e il C.I.M. (Centro Igiene Mentale).

Maria Rosaria Tucci
Am.re Servizi Sociali

LAUREE

All'Università di Bari, meritando il 110 e lode, ha conseguito la laurea in giurisprudenza, discutendo la tesi "LA COMPENSAZIONE NEL PROCESSO" col chiarissimo Prof. CIPRIANI, STEFANIA DELL'ANNA. Stefania, figlio del nostro compianto ed indimenticato concittadino Avv. Mario DELL'ANNA, abita da sempre a Bari? Nel ricordare lo zio, l'ill.re Prof. Gino DELL'ANNA, applaudiamo ed abbracciamo STEFANIA complimentandoci con la sua mamma Sig.ra Angela SCANNI di Bari.

Il 20-10-95 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - si è laureata brillantemente in lingue e letterature straniere moderne - DOLORES RICCI - discutendo una tesi in linguistica dal titolo: "LA RESA DEGLI ALTERATI" del romanzo i Promessi Sposi di A. Manzoni nella traduzione inglese a cura di B. PENMAN.

Relatore: Chiarissimo Prof. Eddo Rigotti.

Per la prima volta un nostro concittadino consegue una laurea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Abbracciando Dolores ci felicitiamo con papà Sandro, mamma Raffaella e col fratello Umberto. Dolores con la laurea, come adusa La Cattolica di Milano, ha ricevuto una medaglia ricordo ed una immagine del S. Cuore di Gesù in pergamena con seguente pensiero che facciamo totalmente nostro:

Ricordando il giorno della tua laurea, ricorda pure che l'Alma Mater la Università Cattolica del Sacro Cuore, alla quale hai appartenuto ti ha insegnato come nella vita, nella professione e negli studi devi servire il Regno di Cristo Signore Nostro il tuo Rettore

fra' Agostino Gemelli O.F.M.

PER IL MESE DI NOVEMBRE AUGURI ONOMASTICI A:

CARLO	GIORNO 4	DIEGO	GIORNO 13
LEONARDO	" 6	ELISA	" 17
ERNESTO	" 7	CATERINA	" 25
MARTINO	" 11	GIACOMO	" 28
RENATO	" 12	ANDREA	" 30

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 01: TUTTI I SANTI

Giorno 02: DEFUNTI

messe ore 8,00 in Parrocchia,
ore 10,00 Cap. della Pietà al cimitero,
ore 17,00 in Parrocchia.

Giorno 04: Primo venerdì del mese

Commemorazione caduti in guerra,
ore 17,00 Santa Messa al termine corteo
al monumento ai caduti con tradizionale
appello dei nostri concittadini caduti in
guerra.

Giorno 20: Domenica CRISTO RE.

L'angolo della cucina "ieu cucina cussine"

a cura di Giada Munno

Siamo nel pieno della stagione autunnale e questo mese riscopriremo i sapori di 3 piatti caratteristici tra i più "cari" della nostra tradizione culinaria. Queste specialità assumono, in questo periodo dell'anno, un sapore tutto particolare e ci riportano un po' indietro nel tempo.

"PIGNATA"

Elemento base di questa ricetta possono essere i legumi, oppure le zucchine, le patate, la carne... con qualsiasi ingrediente il risultato finale sarà estremamente gustoso per via della cottura che avverrà nella celebre Pignata di terracotta.

(Una volta preparare una "Pignata" di fagioli e ceci significava cucinare un piatto speciale, mentre i piselli erano i legumi più comuni).

La sera si mettono a bagno i legumi preferiti. La mattina seguente si sciacquano e si mettono nella pignata coperti d'acqua. Un'altra pignata con dell'acqua calda va messa accanto a quella contenente i legumi e si aggiunge l'acqua di tanto in tanto.

A metà cottura si aggiungono il sale e gli odori (pomodori, aglio, cipolla, prezzemolo.)

Si serve condendo con olio.

"FAE NETTE"

Come per gli altri legumi anche le fave si mettono a bagno la sera. La mattina si elimina il baccello ammorbidente e si cucinano nella pignata nel modo descritto.

A cottura ultimata si prepara con le fave un puré usando il passaverdure. I nostri nonni mangiavano questo piatto gustandolo meglio con dei crostini ottenuti friggendo nell'olio dei pezzettini di pane (la PUCCIA è l'ideale) tagliati la sera precedente purché induriscano.

Ultima ricetta: le "ULIE SCATTARISCIATE".

Si prepara friggendo in poco olio e con un po' di sale le olive nere fresche e ben lavate.

A cottura ultimata assumeranno un gustoso sapore agrodolce.

PROGRAMMI
E ATTIVITÀ

1) Catechismo: i ragazzi quest'anno sono complessivamente 69, di cui 12 di I Elementare, 6 di II e 6 di III; 10 di IV e 10 di V, 11 di I Media e 14 di II.

2) Sono iniziati i lavori di spianamento del campetto, con una prima e generosissima collaborazione dei ragazzi più piccoli.

3) Incontro formativo per giovani: ogni sabato alle ore 18,30.

4) Incontro di catechesi formativo per adulti: ogni mercoledì alle ore 17,30.

5) Gruppo liturgico per la programmazione della liturgia settimanale: ogni lunedì, alle ore 17,30.

6) Gruppo dei Ministranti (o Chierichetti): ogni domenica, dopo la Santa Messa delle 11,00.

7) Incontro di preghiera comunitario (per tutti), Lectio Divina: ogni ultimo giovedì del mese, alle ore 17,30 in Chiesa.

8) Primi venerdì del mese e ora di adorazione: alle ore 16,00, in Chiesa.

ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE:

ore 8,00

ore 11,00

ore 17,00

ORARIO FERIALE DELLE SANTE MESSE:

ore 8,00

ore 17,00

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª Elementare: PECCARISI Loredana

Sabato ore 15,30 aule parrocchiali.

2ª e 3ª Elementare: PECCARISI Mariangela e ZITO Laura

Sabato ore 15,30 aule parrocchiali.

4ª Elementare: Suor Benedetta

Sabato ore 15,30 Suore Ap. Cat.

5ª Elementare: MANNO Fernanda e DELL'ANNA Marcella

Sabato ore 15,30 aule parrocchiali.

1ª Media MANGIA Pina e CARLINO Katia

Sabato ore 15,30 aule parrocchiali.

2ª Media DELL'ANNA Pina e GRANDE Stefania

Sabato ore 15,30 aule parrocchiali.

UNA PAGINA IN PIÙ PER
NOI GIOVANI

A causa dell'aumento della carta già ai primi dell'anno in corso le spese di stampa sarebbero dovute aumentare notevolmente, non è accaduto per la comprensione dei fratelli Castrignanò titolari della tipografia di Calimera. Ma ora, e giustamente, l'aumento è diventato improcrastinabile. Si ponevano tre scelte: eliminare una pagina, aumentare il costo e lasciare le pagine inalterate o aggiungere una cosetta all'aumento richiesto e una pagina al bollettino. Abbiamo scelto, per ora, questa ipotesi ed eccoci con due fogli pieni, perché questa scelta? perché siamo ottimisti e perché in qualsiasi momento possiamo tornare sui nostri passi, ma non torneremo: noi siamo ben voluti dalla divina provvidenza che tramite voi che ci seguite, incoraggiate e sostenete ci ha fatto toccar con mano il suo costante intervento.

SportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSport

CAMPIONATO 1995 - 1996

3ª Giornata

ARIA SANA - A.S. GALUGNANO 0 - 0

Partita molto combattuta da ambo le parti, sicuramente un altro Galugnano rispetto alle due sconfitte precedenti, col ritorno in squadra del portiere LONGO le cose cambiano. Non avremmo rubato niente se avessimo portato a casa una bella vittoria, visto che dopo un palo di LETIZIA abbiamo avuto ancora due limpide occasioni goal: siamo sicuramente sulla giusta via.

4ª Giornata

A.S. GALUGNANO - PULSANO 4 - 2

*CATALANO *LETIZIA *CHERIN *STAIANO

Un Galugnano esaltante sotto tutti i punti di vista, pressing velocità di gioco, entusiasmo nel rifinire le azioni un Galugnano determinato e concentrato per tutta la partita. Nonostante il quotatissimo Pulsano i nostri hanno disputato veramente una grande gara rifilando ben 4 reti e sicuramente qualcun'altro non sarebbe stato di troppo. Una gara viva per tutti i 90 minuti, è un Galugnano che ha soddisfatto e soprattutto divertito fino alla fine dell'incontro.

5ª Giornata

COMMENDA BRINDISI - A.S. GALUGNANO 0 - 1

*LETIZIA (R)

Partita spigolosa, quella che i nostri ragazzi hanno saputo amministra-

re. Nonostante la delicatezza dell'incontro, il Galugnano ha risposto agli attacchi dei padroni di casa, con dei micidiali contropiedi. Non a caso, è arrivata sul finale la vittoria per atterramento di STAIANO al centro dell'area. Seconda vittoria consecutiva, il Galugnano è sulla giusta strada.

6ª Giornata

A.S. GALUGNANO - S. PIETRO IN LAMA 1 - 0

*LETIZIA

Pur vincendo per la 3ª volta, il Galugnano raccoglie solo 1 goal, troppo poco tenendo presente le innumerevoli azioni-goal! Un Galugnano che in questa gara non ha divertito più di tanto soprattutto con un avversario di poche pretese ma dopotutto quello che conta è la classifica e non mi sembra proprio che deluda.

CLASSIFICA

S.C. Brindisi	12
NGC Brindisi	11
Frigole - A. S. GALUGNANO - Casermette	10
Juventina Lecce - S. Vito Normanni	9
Pulsano - NG Carmiano - G.P. Cesareo - S. Marzano	8
A.S. Lecce	6
Il Erchie, C. Brindisi	5
Leporano - S. Pietro in Lama	2

Taurino Ilenia

UN SOFFIO E UNA VELA

di Don Antonio Ottino

Dal 20 al 24 Novembre si terrà a Palermo il 3° convegno della chiesa italiana. Uno dei Problemi principali che si affronteranno è il difficile rapporto tra fede e cultura. La fede per radicarsi nel cuore e nella mente dell'uomo e modellarne la vita, le scelte, le convinzioni ha bisogno necessariamente di incarnarsi nella cultura. Una necessità che la chiesa per altro non ha mai trascurato o disatteso, di essa anzi si è sempre fatto carico. Ma oggi come intendere questo "incarnarsi nella cultura"? E' sufficiente volgere l'attenzione ai destinatari o cercare nuovi metodi perché la fede la si possa definire incarnata? Quando il Papa parla di nuova Evangelizzazione, questo appello non deve riguardare solo il metodo, cioè il modo di annunciare e di far giungere la notizia lieta del Vangelo, ma il Vangelo stesso, il "che cosa". Il problema più serio allora non è in quale modo annunciare il Vangelo in una cultura diversa, ma come ripensare il Vangelo dentro questa diversa cultura. Non si tratta di mutare il Vangelo, ovviamente, ma di ripensarlo profondamente. Non basta ridirlo semplicemente perché il Vangelo sia la verità sempre attuale e conciliante con la cultura di ogni epoca, occorre una lettura più approfondita del Vangelo, una lettura capace di toccare il vissuto lasciandosene sorprendere. Oggi è sotto gli occhi di tutti la netta separazione tra la fede che professiamo in chiesa e la fede che viviamo in casa. Perché questo crepaccio? Forse perché siamo peccatori e a tener testa alle tante esigenze del Signore ci è praticamente impossibile? Se così fosse non ci sarebbe alcun problema. In realtà si ha la netta impressione che il Vangelo ascoltato non sempre riesce a toccare il vissuto dell'ascoltatore. Oggi il Vangelo deve misurarsi con urgenze mai incontrate, e rispondere a domande inedite. Nuova Evangelizzazione è mostrare che il Vangelo sa rispondere anche ai problemi di oggi. Il Vangelo è quello di sempre, ma nuovo deve essere il nostro modo di comprenderlo.

Sollecitati, dunque, dal Convegno di Palermo e da una precisa raccomandazione del nostro Vescovo, Mons. Francesco Cacucci, rivolgo a voi tutti l'invito a partecipare a un incontro di catechesi formativo volto a rendere ragione della nostra fede e a trovare nella fede che professiamo le ragioni della nostra vita. Questo incontro ha luogo in Chiesa ogni Mercoledì alle ore 17,30. Vi saluto e vi abbraccio con affetto fraterno.

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante.

Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/872444 - 0368/3142202
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: Morello Manuela
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
Carlino Catia, Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Corsano Carmelo, Dell'Anna Alessandro, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Perrone Antonio, Peccarisi Mariangela, Munno Marilena, Taurino Ilenia.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie
Finito di Stampare il 6 Novembre 1995